

IN FAMIGLIA

PAGINE
UTILI!

VAI A SCUOLA IN SALOTTO

Come studiare (bene) a casa

LEZIONI IN DIRETTA, NUOVI METODI DI STUDIO, MATERIALI D'APPROFONDIMENTO:
LE SOLUZIONI PER STUDENTI, GENITORI E DOCENTI PER IMPARARE CON PROFITTO

di Andrea Ballone

Alzarsi dal letto, accendere il computer (o lo smartphone) e seguire una lezione scolastica dalla cameretta. Lo stanno facendo in questi giorni milioni di studenti italiani, dalle elementari all'università. **La didattica a distanza, o e-learning, esiste da più di un decennio**, ma per molte famiglie è una novità comparsa in tinello da circa un mese: da quando le scuole sono chiuse per il Coronavirus. I ministeri dell'Innovazione, dell'Istruzione e di Università e Ricerca si sono attivati per incoraggiare l'impiego dei nuovi strumenti di comunicazione digitale a disposizione sul web: ogni istituto sceglie quelli che preferisce. In futuro, poi, si potranno usare anche per le ripetizioni. Video, schede, test, videoconferenze, e-book e

slide consentono, infatti, di rimanere al passo col programma. Vediamo come, attraverso alcune soluzioni mirate.

CLASSI VIRTUALI

Google offre un pacchetto completo, che comprende strumenti generici (usati anche per lavoro) come *Word* e il foglio di calcolo *Excel*, il calendario o *drive*, che consente di condividere in Rete le informazioni, moduli e presentazioni. **Ma per la scuola c'è l'applicazione Classroom, che permette di creare una classe virtuale**, dove condividere il materiale scolastico. Il vantaggio del pacchetto *Google Suite for education* è che gli insegnanti pos-



sono combinare tra loro i vari strumenti. *WeSchool.com*, invece, da anni punta alla digitalizzazione della scuola italiana e mette a disposizione 7 mila lezioni di Oilproject, una *community* italiana che insegna gratuitamente *on line* a oltre 2 milioni di studenti che si collegano ogni mese.

AULE IN STREAMING

Per avere un'istruzione dinamica e non perdere il contatto con gli alunni non basta però caricare i materiali, **serve la presenza de visu dell'insegnante** che spieghi i concetti e che porti avanti il programma ministeriale. E i docenti si sono ingegnati: alcuni pubblicano video su piattaforme apposite, altri su YouTu-

Consigli (e dubbi) dei prof

La sfida per i docenti è tenere vigile l'attenzione degli studenti collegati a distanza e verificarne la preparazione. «Spesso», spiega Cristina Ruzza, insegnante in un istituto professionale, «faccio domande o scrivo qualcosa nella *chat* di *Skype*. **Se non mi arrivano risposte, rimango in silenzio.** È importante

poi la collaborazione con la famiglia. I genitori devono avere una presenza discreta. Magari evitare di passare davanti allo schermo o mettersi a fare lavori durante la lezione *on line*». Infine, le verifiche: **il problema è evitare le copiatore.** «Si possono fare domande a risposta aperta», continua Ruzza, «o test a tempo». Per gli

studenti sono arrivati nuovi stimoli. «In classe», dice Majuri Scarano, al quinto anno di un professionale, **«collaboriamo molto. Ci aiutiamo.** Usiamo *weschool* che ci consente di condividere i lavori per commentare e dare contributi agli altri. È uno strumento che possiamo usare in futuro, anche se non credo sostituirà la scuola tradizionale».





COMPITI E LAVORO

Stefano Accorsi, 49 nel film *La dea fortuna*.

be, ma la maggior parte usa lo strumento della video conferenza. Google mette a disposizione *Hang Out*, alcune scuole usano *Skype* o *Zoom*, mentre più mirato alla didattica è *Brickslab.it*. Si tratta di una piattaforma che usa il metodo innovativo, fatto di **contenuti che possono essere scelti e aggregati per costruire un piano di studio personalizzato** per ogni insegnante o studente. Immaginateli come mattoncini da usare per costruire un muro. Inoltre, il sito mette a disposizione anche un servizio di lezioni in videoconferenza.

COLLABORAZIONE IN VIDEO

Fondamentale, in un periodo come quello che stiamo vivendo, avvicinare

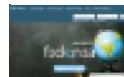


il più possibile gli studenti alla scuola. A supporto dei docenti c'è un sistema noto come *flipped room*: i ragazzi studiano i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti dei corsi poi, tra loro o in una classe virtuale, **in piccoli gruppi cooperano per svolgere i compiti affidati loro** da un'insegnante che poi valuta il lavoro svolto. Così gli studenti sperimentano e organizzano le loro attività. *Classmill.com* adotta questo sistema.



MONDO SOCIAL

Esistono poi piattaforme organizzate sul modello di *Facebook* che, per la loro affinità con il mondo digitale frequentato dai ragazzi, facilitano l'apprendimento. La più social è *edmodo.com*, che fornisce un ambiente operativo sicuro, nel quale da un lato gli studenti (vigilati, se minori, dai genitori) e dall'altro i professori cooperano anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Il sito *fidemia.com*



consente di realizzare e condividere risorse, **ma anche il dialogo tra docenti, studenti e famiglie**, con la creazione di appositi gruppi come su *Facebook*.



Con *eliademy.com* si possono organizzare forum e quiz, ma anche consultare *e-book*.



Tra le altre piattaforme usate ci sono anche *Maximize*, ottima per iPad, *schoology.com*, che funziona su tutti i supporti, e *socloo.com*, pensato per la realtà italiana e disponibile anche per primarie e secondarie di I e II grado.



EDUCAZIONE IN REGALO

Tre mesi di accesso gratuito per studenti, genitori e docenti alla piattaforma di didattica virtuale *Redooc.com* grazie a *Global Thinking Foundation*, che si occupa di educazione finanziaria (su blog.redooc.com/coronavirus-la-scuola-a-casa-tua/).